



*Comune di Lecce*

**LINEE PROGRAMMATICHE  
MANDATO AMMINISTRATIVO  
2019-2024**

Ottobre 2019

*Il Sindaco  
Carlo Salvemini*

A cura dell'Ufficio per l'Attuazione del Programma  
Dott. Mauro Martina

## **Sommario**

- La Giunta Comunale
- Relazione introduttiva del Sindaco
- Linee programmatiche per l’attuazione del programma politico-amministrativo e schede obiettivi strategici

## **Allegato**

A) - Programma elettorale “La Città di tutti”

## ***La Giunta Comunale***

Sindaco	Salvemini Carlo Maria	Bilancio, Società partecipate, Progetto Terra d'Otranto, Rapporti con l'Università
Vice Sindaco	Delli Noci Alessandro	Programmazione strategica, Lavori pubblici, Personale, Agenda digitale, Innovazione tecnologica, Europa e cooperazione
Assessore	Signore Sergio	Sicurezza urbana, Polizia locale, Protezione civile, Rapporto con i quartieri, Servizi demografici, Servizi cimiteriali
Assessore	Foresio Paolo	Spettacolo, Turismo, Sport, Edilizia sportiva e Palestre scolastiche, Sviluppo economico, Attività produttive e artigianali
Assessore	Miglietta Silvia	Welfare, Accoglienza, Accessibilità, Politiche abitative, Pari opportunità, Diritti civili, Volontariato, Politiche giovanili
Assessore	Valli Angela	Ambiente, Salute pubblica, Igiene e decoro urbano, Tutela degli animali
Assessore	Gnoni Christian	Tributi, Politiche attive del lavoro, Affari generali, Agricoltura
Assessore	De Matteis Marco	Mobilità urbana sostenibile
Assessore	Miglietta Maria Rita	Politiche urbanistiche, Rigenerazione urbana, Valorizzazione marine, Social housing, Patrimonio pubblico, Piano verde
Assessore	Cicirillo Fabia Anna	Cultura, Valorizzazione patrimonio culturale, Pubblica istruzione

## **Relazione introduttiva del Sindaco**

---

*“Ancora. Insieme.*

*Abbiamo usato queste parole per rivolgerci ai leccesi nel corso dell’ultima campagna elettorale, chiedendo loro due cose: il consenso, per dare continuità alla stagione riformatrice che si era aperta nel giugno del 2017, poi interrottasi per il venir meno di una maggioranza stabile in Consiglio comunale; e l’impegno a mettersi al nostro fianco, convinti che senza l’impegno, il coinvolgimento e la condivisione dei cittadini ogni processo di cambiamento non può che rivelarsi velleitario.*

*Nel corso della campagna elettorale abbiamo rendicontato su quanto è stato avviato nei 18 mesi della nostra precedente amministrazione e sulle scelte strategiche che avremmo trasformato in atti amministrativi una volta al governo della città. Abbiamo parlato diffusamente, all’opinione pubblica e ai cittadini, di Piano Urbanistico Generale, di Piano Comunale delle coste, di politiche per il rilancio del Commercio, di mobilità sostenibile, di implementazione dei servizi di raccolta dei rifiuti e pulizia dei quartieri. Abbiamo fatto ancora una volta chiarezza sui conti del Comune di Lecce e sul risanamento che è stato intrapreso a gennaio scorso, sulle politiche fiscali e sulla partecipata Lupiae Servizi, che nei prossimi mesi dovrà essere definitivamente certificato. Fin dal primo turno i leccesi hanno scelto di darci la forza di portare avanti il nostro programma.*

*Oggi siamo qui, forti di un consenso al quale sentiamo la responsabilità di dover corrispondere, consapevoli di dover esercitare il potere che ci è stato conferito per servire l’interesse di tutti i cittadini, non solo di quelli che ci hanno sostenuto.*

*Per noi l’orizzonte verso cui camminare nei prossimi cinque anni è ben espresso dall’idea di Lecce come **città di tutti**. Vale a dire una città nella quale ciascuno, al di là della provenienza sociale, della situazione economica personale, del quartiere di residenza, si senta incluso in un sistema di servizi comunali efficienti, di spazi pubblici rigenerati e ben collegati tra loro, di beni comuni accessibili. Una città nella quale l’istituzione comunale venga percepita come garante dei diritti di cittadinanza il cui esercizio rafforza l’appartenenza di un individuo alla comunità. Ma la città di tutti per noi è anche – soprattutto – una comunità nella quale ciascuno si sente responsabile della cura e del decoro urbano, avverte il pagamento dei tributi locali come un doveroso contributo alla sostenibilità dei servizi pubblici, vive la propria dimensione di cittadino come attivo protagonista*

*dei cambiamenti che vorrebbe veder realizzati, e non si riduce ad essere passivo spettatore, magari davanti allo schermo di un computer, della vita della comunità.*

*Per incoraggiare questo protagonismo, stimolare la cittadinanza attiva, promuovere il senso di appartenenza alla comunità, ci adopereremo – come già stiamo facendo sul Piano delle Coste – nel proporre momenti di conoscenza, confronto e incontro con i cittadini e le categorie che animano la vita sociale ed economica della città. Andremo avanti con l’istituzione e l’elezione dei comitati di quartiere, con le iniziative di partecipazione e sensibilizzazione già sperimentate come “Quartieri Puliti”, coinvolgeremo cittadini, associazioni e portatori di interesse nella redazione definitiva del Pug e degli altri strumenti di pianificazione dei quali la città ha urgente bisogno.*

*Senza sottrarci, dopo il confronto, al dovere della scelta e alla responsabilità di perseguire esclusivamente l’interesse generale.*

*Il nostro programma si articola in **dieci aree strategiche**, per ciascuna delle quali in questa relazione evidenzierò gli obiettivi più rilevanti.*

*Partiamo dalla pianificazione, da quelle **Trasformazioni e innovazioni urbane** delle quali intendiamo farci portatori nei prossimi cinque anni. Abbiamo il dovere di chiudere una lunga stagione di deroghe, offrendo alla città la certezza di un disegno di futuro nel quale i cittadini si riconoscano e gli imprenditori possano avere le certezze necessarie per programmare i loro investimenti. Avvertiamo il dovere, in altri termini, di portare a compimento l’iter procedimentale per l’attuazione del Piano Urbanistico Generale. Come più volte annunciato intendiamo affidare un incarico per chiudere la progettazione del Pug sulla base di direttrici precise: una città più accessibile e integrata con il suo hinterland; una città storica, che venga avvertita come patrimonio di tutti i leccesi e i salentini; una città di mare, che mette a valore i sui 22 chilometri di costa; una città più attrattiva per i giovani, perché abbiamo bisogno di loro; una città che smette di consumare il suolo scegliendo la riqualificazione di ciò che è abbandonato; una città più attenta alla qualità dell’architettura e del paesaggio. Accanto al Pug, e in maniera integrata ad esso, siamo già al lavoro per la definizione di strumenti fondamentali come il Piano delle Coste, che vogliamo portare ad approvazione entro la fine dell’anno, il Piano del Verde, per progettare la riforestazione urbana, i regolamenti per disciplinare gli arredi urbani e i dehor e l’utilizzo delle Piazze storiche. Lecce deve colmare, in collaborazione con i portatori di interesse e nel quadro dell’interesse pubblico, un vuoto di regolamentazione che ancora oggi genera disparità, abusi e incertezza.*

*Nello spazio urbano sono in corso alcuni grandi interventi che porteremo avanti con il massimo impegno per dotare la città di nuove attrezzature e servizi: dalla darsena di San Cataldo al completamento del ribaltamento della stazione ferroviaria. Due grandi cantieri dai quali nasceranno opere destinate a incidere fortemente sulla vita della città. Per altri interventi altrettanto importanti, come sapete, siamo impegnati a reperire le risorse necessarie per la progettazione e la realizzazione: ne cito tre, ma come sapete siamo al lavoro su un campo molto più largo: la rigenerazione delle aree contermini il Castello Carlo V, la rigenerazione delle aree comunali incluse negli spazi della Caserma Pico, il complesso dell'ex Galateo, sul quale puntiamo per fornire risposte forti anche in termini di welfare e diritto alla casa.*

*Perché il nostro impegno al governo della città ha senso se le decisioni che qui prenderemo saranno capaci di avere un impatto positivo sulla qualità della vita dei cittadini, in particolare sul soddisfacimento dei bisogni primari di tante e tanti leccesi che oggi sono in difficoltà. Come ho più volte ribadito per definire la periferia non occorre misurare la distanza di un quartiere dal centro. Aree di svantaggio e di povertà sono presenti in ogni zona della città. Con l'area strategica dedicata alle **Periferie sociali** intendiamo continuare a rafforzare la Rete della povertà, una esperienza di condivisione e scambio di informazioni e buone pratiche tra l'amministrazione e il tessuto associativo cittadino, alla quale abbiamo dato vita nella passata amministrazione e che vogliamo definitivamente far maturare in questa, dando vita all'Osservatorio sui bisogni sociali. In collaborazione con la Asl, puntiamo anche a dotare la città di un centro di progettazione innovativa di politiche di welfare, presso la Casa del Mutilato di Piazza Italia. Abbiamo inserito questo progetto da finanziare tra le proposte del Contratto istituzionale di sviluppo, nell'attesa continueremo a lavorare nelle sedi che abbiamo per costruire le risposte ai crescenti e articolati bisogni sociali che i cittadini più fragili presentano. La nostra attenzione in questa amministrazione si concentrerà sulle persone che sono ai margini, con politiche di intervento sulle povertà estreme e politiche di assistenza e riattivazione di quanti si trovano in un momento di difficoltà. Lo faremo al fianco della Caritas con progetti specifici già sperimentati. Lo faremo con la Casa circondariale, progettando azioni di inclusione dedicate ai detenuti. Lo faremo con le realtà che si occupano di agevolare l'integrazione dei migranti, con le realtà che vanno incontro ai giovani a rischio devianza. Lo faremo restando al fianco degli anziani, per favorire il benessere e la socialità della popolazione anziana e l'incontro e lo scambio tra generazioni.*

*Non meno importanti per noi saranno i temi relativi alla sicurezza dei cittadini e al contrasto alla violenza: con la firma del Patto per la sicurezza urbana la collaborazione tra Comune, Prefettura, polizia locale, forze dell'ordine e associazioni di categoria è più salda. Daremo attuazione insieme al Piano per la sicurezza della Città e al Progetto Polizia Locale di Prossimità, che abbiamo già sperimentato nella passata amministrazione.*

*Come avete letto da ultimo nelle cronache di questi giorni, abbiamo preso molto sul serio l'urgenza di riportare ordine nell'ufficio Casa e nel complesso delle politiche abitative della città di Lecce. Ci prefiggiamo di riportare finalmente in questo settore la trasparenza e l'efficienza, insieme a Prefettura, Forze dell'Ordine, Arca Sud, associazioni e sindacati degli inquilini, e di dare certezza alle assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Puntiamo inoltre, con interventi sistematici, a implementare l'offerta di residenze sociali, con un investimento sul social housing per sostenere giovani coppie, anziani, studenti, famiglie monogenitoriali.*

*Trasparenza, innovazione dei servizi, riduzione degli spazi di discrezionalità. Possiamo farlo se investiamo sull'**innovazione e semplificazione amministrativa e sulla Cittadinanza attiva**, alla quale abbiamo dedicato un'area strategica ad hoc nel nostro programma. Con la nostra amministrazione ci porremo l'obiettivo di migliorare la trasparenza amministrativa, semplificare l'accesso agli atti per cittadini e imprese, ridurre i tempi di risposta alle istanze e attuare politiche di prevenzione della corruzione. Accanto alla modernizzazione dei processi dobbiamo anche accettare la sfida di una riorganizzazione funzionale degli uffici: le difficoltà nelle quali l'Ente si trova in questo momento, con scarse dotazioni finanziarie e carenza di personale, ci impongono di fare meglio con meno risorse. Allo stesso tempo, la digitalizzazione della P.A. ci consentirà di innovare gli strumenti di comunicazione tra il Comune e i cittadini.*

*Anche le partecipate dovranno corrispondere all'esigenza di efficientamento e modernizzazione dei processi per contribuire all'innalzamento della qualità dei servizi che esse erogano. Su Lupiae Servizi abbiamo intrapreso un percorso, lavorando all'eliminazione gli sprechi (come abbiamo già cominciato a fare attraverso la nomina di un amministratore unico al posto del Cda a tre membri), alla redazione della carta dei servizi, alla verifica puntuale della qualità delle prestazioni erogate. L'azienda dei trasporti – alla scadenza dell'attuale Società a Gestione Multipla, sarà rifondata su un nuovo asset societario adeguato alla sua mission principale: garantire ai leccesi – e in prospettiva a tutti i cittadini del bacino urbano che comprende i comuni contermini – un servizio di trasporto pubblico locale adeguato per linee e frequenze.*

*Il progetto di rifondazione della azienda del trasporto pubblico a cui stiamo lavorando rientra anche nell'area strategica dedicata alla **Mobilità sostenibile**. Le politiche per la mobilità, è riconosciuto, sono tra quelle che più incidono sulla qualità della vita nei contesti urbani. In questo settore Lecce sconta un ritardo di programmazione al quale è necessario porre rimedio con interventi e politiche che interesseranno diversi livelli interrelati. Occorrerà nei prossimi anni aggiornare gli strumenti di Pianificazione dei flussi di traffico, come il Piano Generale del Traffico, inserendoli nel contesto di un nuovo Piano Urbano della Mobilità sostenibile che garantisca una pianificazione di medio periodo. Occorrerà lavorare alla revisione e all'implementazione del servizio di trasporto pubblico locale. A questo proposito l'assessorato è già al lavoro per un primo aggiornamento, che include la razionalizzazione dei percorsi e delle linee dei bus urbani, compresi i percorsi del Filobus. A questa primo step faremo seguire, una volta ottenuto l'adeguamento dei chilometri finanziati nel Piano di Bacino della Provincia di Lecce, l'estensione del servizio di TPL ai paesi dell'hinterland. Più trasporto pubblico ma anche più sostenibilità: è ormai urgente proteggere meglio la città storica dall'incontrollato attraversamento e sosta di automobili. Perseguiamo gradualmente ma con decisione l'obiettivo di limitare l'accesso alla Ztl a residenti e soggetti autorizzati, garantendo al contempo sufficiente dotazione di parcheggi nelle aree limitrofe al centro storico e nei parcheggi di interscambio con il sistema park&ride. Lavoreremo per garantire una migliore mobilità alternativa, realizzare la bicipolitana e implementare i percorsi ciclabili – realizzando in primis la rete ciclabile che collegherà Belloluogo, la stazione, l'ospedale e il parco di Rudiae - e i servizi di bike e car sharing, accanto a percorsi sicuri per pedoni e persone a mobilità ridotta. Nei quartieri e lungo le arterie di collegamento con le frazioni e i paesi vicini, lavoreremo per migliorare la sicurezza stradale, portando a compimento la realizzazione di rotonde della cui drammatica urgenza la cronaca ci ha informato ancora in questi anni.*

*Con l'area strategica "**Pratiche, spazi e gestioni culturali**" intendiamo affrontare il tema dell'investimento*

*in Cultura del quale Lecce ha bisogno. Per garantire una crescita armonica della città nei prossimi anni dobbiamo agire per contrastare la povertà educativa, migliorare gli indici di lettura e di fruizione delle produzioni culturali, garantire opportunità di accesso alla cultura, indipendentemente dall'età, dalla provenienza, dalla fascia di reddito, investire su iniziative culturali nei quartieri e sul litorale, oltre che nel centro storico.*



*Il tema è cruciale: dobbiamo muoverci verso un'idea delle politiche culturali come servizio pubblico. Come diritto da garantire ai cittadini al pari degli altri servizi comunali. Questa sarà la consiliatura nella quale nella città di Lecce apriranno due biblioteche civiche, infrastrutture che colmano un vuoto di presenza inaccettabile per una città come la nostra. Una, la biblioteca per ragazzi "L'acchiappalibri" ha aperto i battenti il 28 settembre scorso; la seconda, che sorgerà nel corpo satellite degli Agostiniani e destinata a servire tutta la cittadinanza, la seguirà, speriamo, entro la prossima primavera, segnando un momento di svolta per tutta la comunità cittadina. Ma non è sufficiente. Oggi avvertiamo l'urgenza di definire funzioni precise per i numerosi edifici monumentali recuperati negli ultimi decenni e che nei secoli sono stati parte integrante del tessuto sociale, economico e culturale della città. Questi luoghi devono trovare la loro ragion d'essere anche negli anni '20 del duemila, superando la mera funzione monumentale che svolgono al momento. Coinvolgendo i cittadini intendiamo scrivere un Piano Strategico per la Cultura attraverso il quale disegnare un sistema degli spazi monumentali che possa garantire ad essi una gestione stabile e redditiva dal punto di vista sociale ed economico, nella cornice dell'interesse pubblico.*

*Sulle politiche per il **Turismo** nei prossimi anni punteremo alla diversificazione degli itinerari che la città offre a quanti – in maniera crescente – la scelgono come meta di vacanza. Diversificare significa per noi valorizzare accanto alle visite alla città storica, i beni archeologici, in primis il Parco Archeologico di Rudiae, la rete dei Parci cittadini e dei giardini storici, le aree costiere, rilanciare le marine come meta di turismo balneare ma anche culturale, sportivo e naturalistico, e il paesaggio rurale, compreso tra la città e la costa, che presenta potenzialità di sviluppo legate al cicloturismo e alle escursioni di grande interesse. Significa migliorare l'attrattività nazionale e internazionale della città nel periodo primaverile, in corrispondenza dei ponti del 25 aprile, del 1 maggio, delle ferie pasquali. Significa sviluppare le potenzialità turistiche che il periodo natalizio ci riserva, come i numeri degli ultimi anni ci suggeriscono, grazie a cartelloni e spettacoli di qualità, e mettere a frutto le potenzialità della Festa Patronale come attrattore culturale. Lecce, inoltre, è sempre più apprezzata come location per iniziative congressuali nazionali, festival e kermesse: anche questa è una vocazione che intendiamo perseguire.*

*Siamo consapevoli che occorrerà lavorare per migliorare l'accoglienza turistica, mettendo a punto un sistema di servizi – materiali e immateriali – che deve vedere fianco a fianco il Comune, la Regione Puglia e la filiera del turismo cittadino. È nostra intenzione, a questo proposito, costruire un polo informativo turistico presso l'ex Stazione Agip, nei pressi di Porta Napoli. Con gli strumenti urbanistici daremo risposta alla una forte domanda di strutture e nuove aree ricettive, collocate in zone di interesse diverse dal centro storico. In particolare ostelli, campeggi, aree camper sulla costa.*

*Di fondamentale importanza, in tema di promozione della città, sarà la realizzazione di un Piano di comunicazione integrato per la valorizzazione dell'identità e dell'immagine della Città di Lecce, che deve imparare a raccontarsi e definirsi, prima che ad essere raccontata. Dopo esserci fatti scoprire da tanti turisti e visitatori, dobbiamo imparare ad entrare nel mercato turistico internazionale con il nostro biglietto da visita.*

*La nostra amministrazione attribuisce grande importanza alle **politiche per lo sport**, per il valore sociale che l'attività sportiva incarna, per il contributo che offre alla educazione alla cittadinanza e al miglioramento del benessere dei cittadini. Vogliamo che lo sport sia per tutti: per questo promuoveremo politiche sociali per l'accesso gratuito ai corsi e all'utilizzazione degli impianti sportivi comunali per i ragazzi provenienti da famiglie svantaggiate. Lecce vive una condizione di carenza di impianti sportivi: il nostro obiettivo sarà fare rete con le altre amministrazioni pubbliche titolari di impianti sportivi in città per coordinare le assegnazioni e venire incontro alle richieste delle società sportive con maggiore efficienza, e stipulare con il Coni un protocollo di intesa che aprirà la strada ad una co-progettazione di interventi. Per migliorare la disponibilità di spazi sportivi in città guardiamo alla riqualificazione funzionale di Piazza Palio, alla ristrutturazione del campo Montefusco, con la messa a disposizione dei cittadini, previa riqualificazione, dell'area adiacente che di recente è tornata nelle disponibilità del Comune dopo un secolo di utilizzo da parte della Scuola di Cavalleria.*

*Il lavoro su salute pubblica, igiene e decoro urbano e le politiche a favore degli animali compongono il nostro impegno programmatico su **ambiente e salute pubblica**. L'estensione dei servizi di raccolta differenziata e igiene urbana previsti nel capitolato sottoscritto con Monteco rappresentano la strada maestra per servire finalmente in modo adeguato l'area urbana, garantendo la raccolta differenziata porta a porta presso ogni abitazione ed esercizio commerciale,*

*assicurando spazzamento, lavaggio e pulizia nei parchi e nei quartieri che finora sono rimasti esclusi da questi servizi, pur contribuendo in termini di tassazione esattamente quanto le aree centrali. L'obiettivo che ci poniamo è migliorare ulteriormente le prestazioni della città di Lecce per la percentuale di raccolta differenziata, che oggi si attesta a circa il 64%, con l'obiettivo di fare la nostra parte per la tutela dell'ambiente e scongiurare l'applicazione dell'ecotassa. Da parte nostra, in tema di contribuzione Tari, intendiamo ampliare l'applicazione della Tari sociale, che ha già fornito notevoli riscontri in termini di adesione dei cittadini a basso reddito, garantendola anche a quanti tra loro sono proprietari di un solo immobile.*

*Per la tutela degli animali e le politiche del randagismo contiamo di procedere a breve con la messa in esercizio del nuovo canile comunale in contrada Caracci Repelle. Un'opera che dovrebbe risolvere annose carenze nel settore. Al canile speriamo presto di affiancare la disponibilità di un gattile e il potenziamento del servizio di soccorso animale.*

*La sfida della sostenibilità delle attività umane sul Pianeta Terra ci impegna a ridurre l'impatto ambientale della nostra città, in coerenza con quanto disposto dall'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** approvata dalle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015. Per questo ci impegniamo ad adottare politiche urbane coerenti con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda, dei quali in questa sede è utile richiamare in particolare l'undicesimo: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".*

*Ridurre l'impatto ambientale della città di Lecce ci impegna come comunità a rendere più sostenibile il sistema della mobilità, a investire sulla rigenerazione del patrimonio edilizio e sullo stop al consumo di suolo, sulla salvaguardia del ricco patrimonio naturale compreso nel territorio comunale, in particolare sulle aree costiere. Ci impegna sul fronte della tutela dell'assetto idrogeologico e del contrasto agli abusi, sul miglioramento della qualità dell'aria e sul contrasto all'abbandono dei rifiuti e allo smaltimento illecito, fenomeni che deturpano il nostro paesaggio e mettono a rischio la salute di tutti noi. Ci impegneremo in politiche di riforestazione urbana e per la sicurezza e l'accessibilità degli spazi verdi, in particolare per i cittadini più deboli.*

*Abbiamo scelto di inserire nel nostro programma un'area strategica dedicata al **Commercio**. Perché crediamo che Lecce debba preservare, innovandola, la propria vocazione di città commerciale, al di là della concorrenza della grande distribuzione organizzata e dei negozi online.*

*Per questo l'amministrazione ha intenzione di attuare politiche di promozione del commercio, al centro e nei quartieri. Esistono aree della città nelle quali è urgente una politica di ripopolamento commerciale: la presenza di un esercizio di vicinato significa vitalità, sicurezza, socialità. Quello che la media e grande distribuzione – della quale è necessario limitare la diffusione – ha sottratto negli ultimi decenni in termini di economia, con la chiusura di numerosi piccoli esercizi, ha un corrispettivo non meno dannoso in termini di socialità e vivibilità. Attuare il Piano del Commercio sarà un impegno di questa amministrazione, anche per rideterminare il fabbisogno diffuso di attività commerciali al quale far corrispondere adeguati interventi anche in ambito di pianificazione urbanistica.*

*Grazie alla collaborazione dei commercianti del centro intendiamo tutelare la vocazione del centro moderno della città come quartiere dello shopping, punto di riferimento per tutta la provincia. Possiamo farlo rendendo attrattivo il nostro centro, diversificando l'offerta commerciale, contrastando il sovraffollamento automobilistico e l'inquinamento, progettando insieme servizi al cittadino che rendano il quartiere e la sua vivibilità un valore aggiunto rispetto alla concorrenza dei centri commerciali e dell'online. Sostenere la vivibilità delle aree centrali della città, anche riducendo il carico veicolare che esse sono costrette a sopportare nelle più intense giornate di shopping, significa andare incontro alle esigenze del commercio e garantire ai residenti i necessari livelli di salubrità dell'aria, un impegno che non consideriamo meno importante.*

*Il Distretto urbano del commercio, al quale daremo attuazione nel quartiere Mazzini sarà utile a rafforzare e qualificare questa vocazione. Accanto a ciò lavoreremo alla riqualificazione dei mercati di quartiere a Settelacquare, Santa Rosa e Porta Rudie. Ci impegneremo a connotare nel segno della qualità dell'offerta e del decoro degli allestimenti i mercati che si svolgono nelle aree centrali, come Piazza Libertini. Andremo incontro alle esigenze manifestate dagli operatori dei mercatini di settore, come quello per l'antiquariato, che abbiamo intenzione di valorizzare.*

*Per concludere, nel nostro programma abbiamo voluto inserire anche quelle che riteniamo siano le **vocazioni della città** delle quali il governo cittadino deve impegnarsi a garantire l'espressione, anche grazie agli strumenti straordinari di sostegno che lo Stato mette a nostra disposizione. Da ultimo il Contratto Istituzionale di Sviluppo, al quale abbiamo cominciato a lavorare con il ministro Lezzi e sul quale continueremo a lavorare con i ministri Boccia e Provenzano. Il Cis contiene proposte progettuali per investimenti dell'ammontare complessivo di circa 350 milioni di euro.*

*Abbiamo scelto di concentrare questi interventi su tre aree tematiche, corrispondenti ad altrettante vocazioni che pensiamo la nostra città possa esprimere: Lecce Patrimonio di storia, per completare il recupero delle ricchezze storiche e monumentali ancora da recuperare; Lecce è il suo mare, per realizzare interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nelle nostre marine; Lecce Città di tutti, per rafforzare la rete degli spazi pubblici e delle infrastrutture sociali nel perimetro urbano. Un'altra misura nella quale abbiamo creduto e che oggi è finalmente attiva è la Zona Economica Speciale, che consentirà alla nostra zona industriale di essere più attrattiva. Infine, per ciò che attiene alle politiche dell'Innovazione intendiamo proseguire il lavoro per rendere Lecce una Smart City, implementando lo scambio di informazioni in tempo reale tra la pubblica amministrazione e i cittadini attraverso il supporto degli strumenti tecnologici. Intendiamo rilevare i flussi di dati relativi ai diversi aspetti della vita sociale ed economica della città ed impiegarli per meglio progettare nuovi servizi ed interventi in maniera più efficiente.*

*Questa consiliatura attraverserà anni cruciali per lo sviluppo del Paese e del contesto europeo del quale siamo orgogliosamente parte. Davanti alle medie città del Mezzogiorno come Lecce si pone la sfida della modernizzazione dei servizi, dell'attivazione di nuove energie, del superamento delle arretratezze che ancora ci affliggono. Si pone la sfida di offrire ai tanti giovani l'occasione di vivere una vita piena e soddisfacente sulla quale non gravi il fantasma dell'emigrazione come unica alternativa praticabile. Mi auguro, e auguro a tutti i componenti del Consiglio comunale, che sapremo lavorare guardando con ambizione e voglia di fare al futuro che ci attende, con l'obiettivo di esserne parte.*

*A tutti voi buon lavoro.”*

## **Linee programmatiche per l'attuazione del programma politico-amministrativo e schede obiettivi strategici**

- 1. Premessa**
- 2. Principali aspetti definatori**
- 3. Le aree strategiche del Comune di Lecce**
- 4. Gli obiettivi strategici del Comune di Lecce**
- 5. Il Ciclo linee programmatiche – controllo strategico**

## Linee programmatiche per l'attuazione del programma politico-amministrativo e schede obiettivi strategici

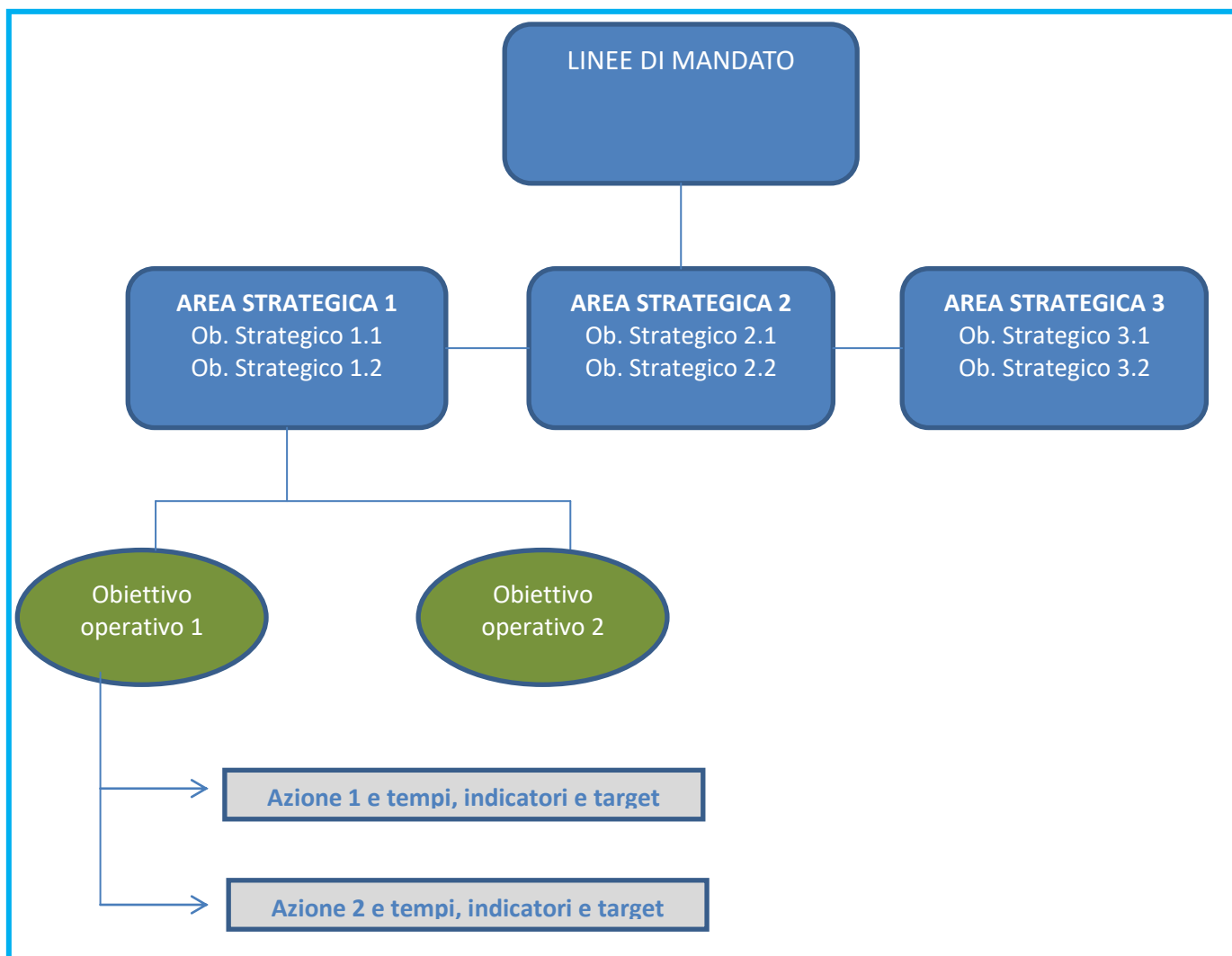
### 1. Premessa

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024 del Comune di Lecce, sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000 e recepite nell'art.44 del vigente Statuto Comunale.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, che presentato dal Sindaco e dalla Giunta, assume una connotazione di piano delle strategie, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle dinamiche caratterizzanti il Comune di Lecce e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Tale programma amministrativo rappresenta un documento di pianificazione ad alto contenuto strategico per il territorio amministrato, attraverso il quale sono state definite le aree e gli obiettivi strategici da perseguire, strutturate secondo il modello dell'albero della performance (CIVIT delibera n. 112/2010), come rappresentato dallo schema di seguito riportato.

### Albero delle performance



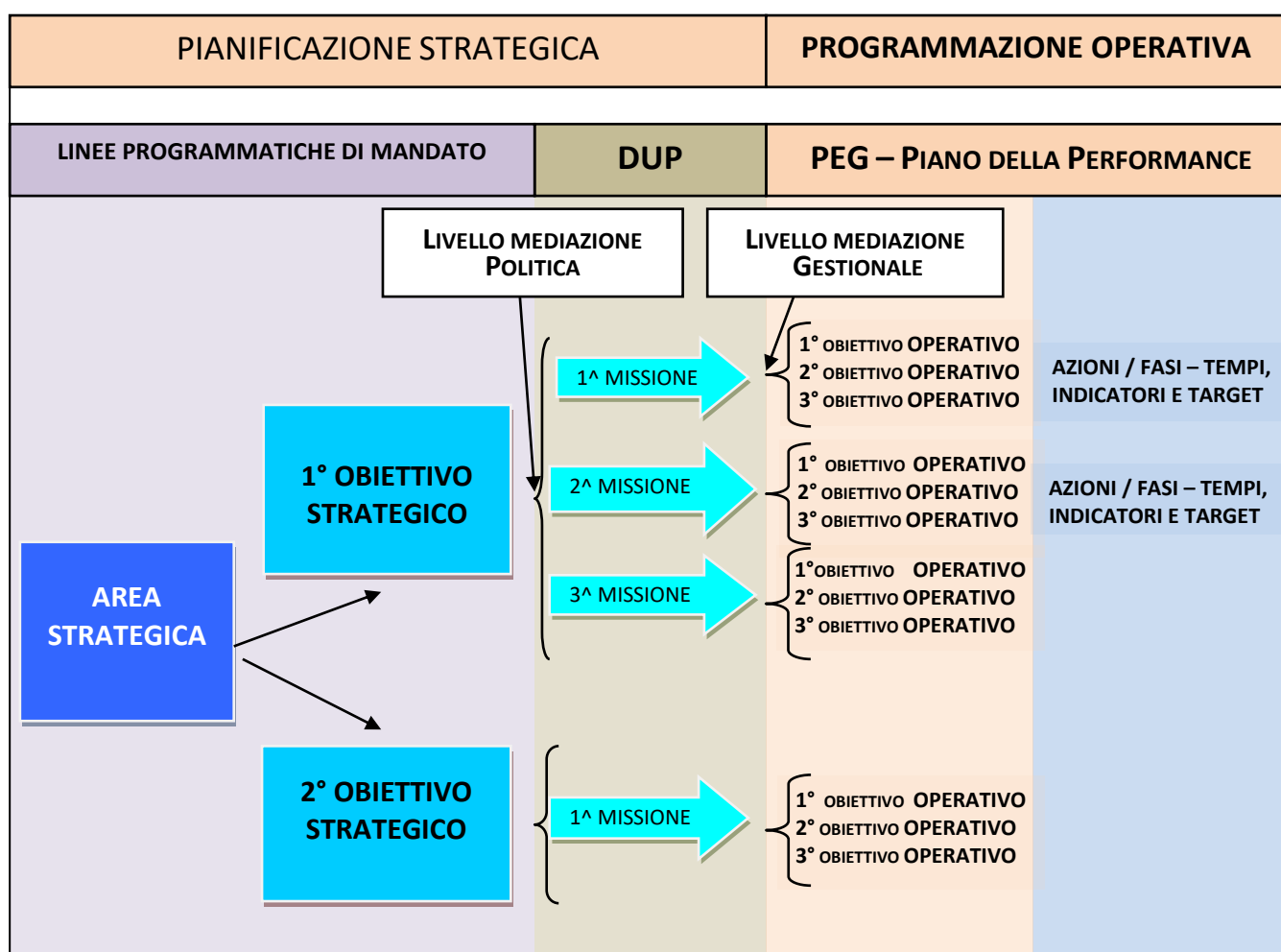
In base a tale logica dal “Mandato istituzionale” dell’Ente derivano le “Aree Strategiche” (linee di mandato) che costituiscono i principali campi di azione entro cui l’Ente locale intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio “Mandato istituzionale” e la propria “Missione”.

A cascata, dalle aree strategiche derivano:

- obiettivi strategici (che, come le aree strategiche, sono di definizione politica);
- obiettivi operativi (individuati dalla classe dirigenziale), che costituiscono tappe di avvicinamento all’obiettivo finale. Per ciascun obiettivo operativo si individuano degli indicatori di risultato e i correlati valori attesi (target);
- azioni attraverso le quali si intendono realizzare gli obiettivi operativi ed i relativi tempi stimati di realizzo.

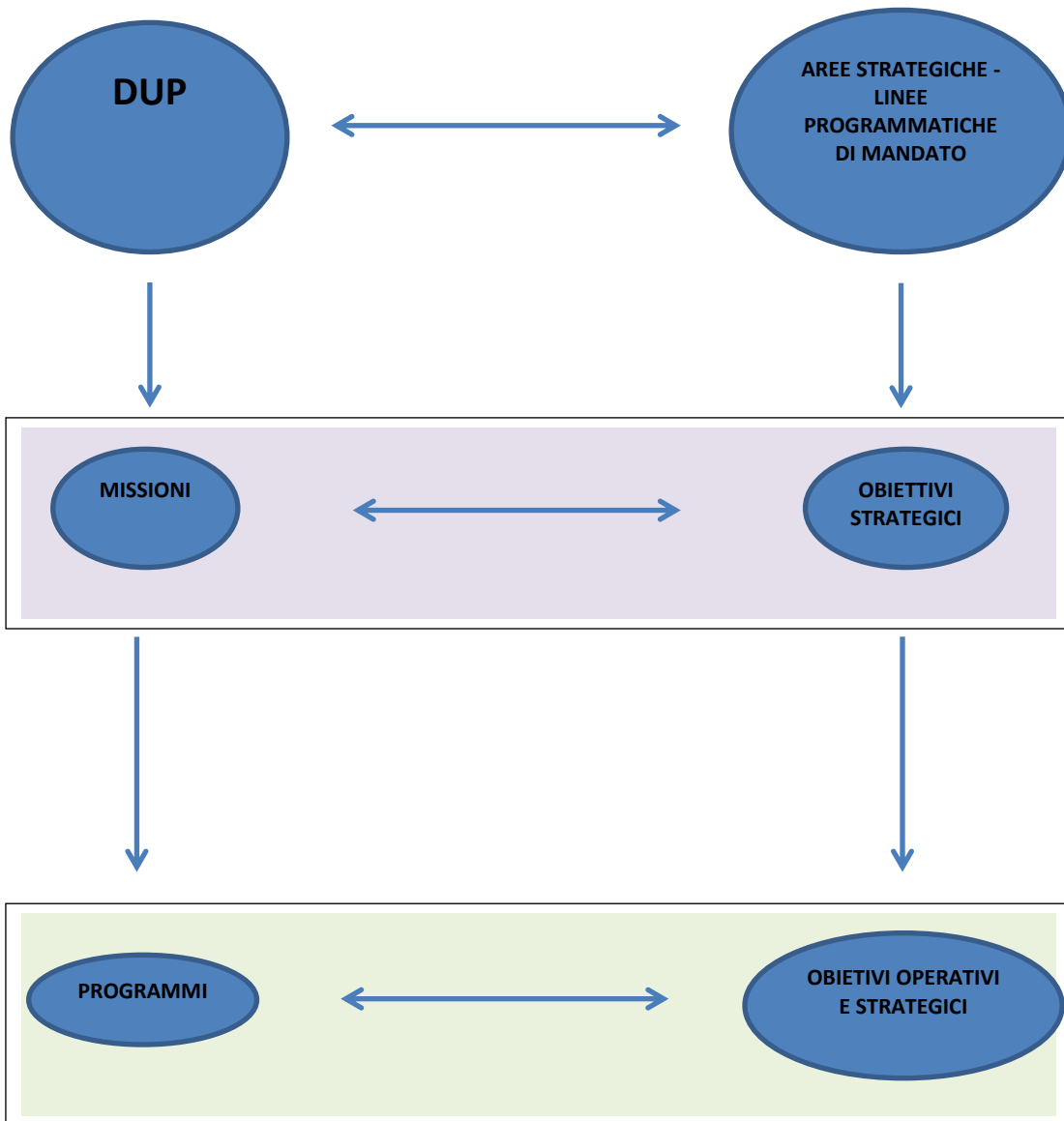
Tale impianto logico, rappresentato nello schema successivo, è da ritenersi utile per:

- prendere atto degli obiettivi e delle azioni, che scaturiscono dal programma politico - amministrativo 2019-2024 (Allegato A);
- evidenziare i legami tra programma politico - amministrativo, aree ed obiettivi strategici nella logica dell’albero della performance, attraverso una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata;
- integrare le aree strategiche e gli obiettivi strategici con il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2019/2021, a sua volta collegato agli obiettivi operativi assegnati, unitamente alla dotazione finanziaria necessaria, ai dirigenti responsabili con il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance, dell’Esercizio Finanziario, in funzione dell’assetto organizzativo dell’Ente, come esemplificato nei due grafici successivi;





**CORRELAZIONE TRA DUP E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**



## 2. Principali aspetti definatori

**Programma di mandato (Mandato istituzionale):** definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Il programma di mandato, previsto dall'art.46, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e dallo Statuto del nostro Comune, è un documento di programmazione strategica nel quale sono contenuti gli indirizzi e gli obiettivi che l'Amministrazione persegue con determinazione nel corso del mandato amministrativo e alla cui attuazione sono preposti ed incaricati gli Assessori ed i Consiglieri Comunali e i responsabili dei diversi settori in cui è articolata l'A.C.

**Aree strategiche (Linee programmatiche):** Il programma di mandato è essenzialmente costituito da diverse aree strategiche (linee programmatiche) che rappresentano la concreta trasposizione dei contenuti del programma elettorale, stabilendone le modalità per realizzarlo.

**Obiettivi strategici:** ogni area strategica è declinata in obiettivi strategici che definiscono i risultati attesi in modo sintetico e con un orizzonte temporale pluriennale, partecipando all'implementazione dell'area strategica in termini di impatto sui "bisogni sociali". Gli obiettivi strategici hanno in linea generale durata pari a quella dell'intero mandato amministrativo.

**Obiettivi operativi:** ciascun obiettivo strategico prevede degli obiettivi operativi, ossia obiettivi di durata annuale e/o pluriennale, definiti nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, per i quali vengono individuate le risorse (umane, strumentali e finanziarie) assegnate ai centri di responsabilità amministrativa (*rectius Settori*) per il loro raggiungimento. Gli obiettivi operativi dell'ente, declinati dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, sono classificati come:

- di *mantenimento* (M) ossia legati ad attività ordinaria;
- di *performance* (PE) se connessi a strategie dell'ente individuate dalle Linee di mandato del Sindaco (aree strategiche);
- di *sviluppo* (SV) che, se pur affine agli obiettivi operativi di performance, non può essere definito tale in quanto non riconducibile a nessuna delle aree strategiche desunte dal programma di mandato del Sindaco.

### 3. Le aree strategiche del Comune di Lecce

Sulla base dell'articolazione descritta in precedenza le aree strategiche del Comune di Lecce relative al periodo 2019-2024 e desunte dal programma di mandato sono le seguenti:

<b>Area Strategica 1</b>	Cittadinanza Attiva, Innovazione e semplificazione amministrativa , Società Partecipate e Bilancio
<b>Area Strategica 2</b>	Pratiche, spazi e gestioni culturali
<b>Area Strategica 3</b>	Politiche dello Sport
<b>Area Strategica 4</b>	Turismo
<b>Area Strategica 5</b>	Trasformazioni e innovazioni urbane
<b>Area Strategica 6</b>	Ambiente e Salute Pubblica
<b>Area Strategica 7</b>	Mobilità sostenibile
<b>Area Strategica 8</b>	Periferie Sociali
<b>Area Strategica 9</b>	Commercio
<b>Area Strategica 10</b>	Vocazioni e visioni della Città

### 4. Gli obiettivi strategici del Comune di Lecce

Per ciascuna delle dieci aree strategiche individuate, di seguito si riportano i relativi obiettivi strategici:

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019 - 2024		
AREA STRATEGICA	N.	OBIETTIVI STRATEGICI 2019-2024
Cittadinanza Attiva Innovazione e semplificazione amministrativa Società Partecipate e Bilancio	1.1	Promozione di iniziative di partecipazione pubblica al governo della Città.
	1.2	Avvio procedure per l'elezione dei Comitati di quartiere.
	1.3	Creazione di un Urban Center .
	1.4	Regolamento dei beni comuni per la definizione di forme di collaborazione tra amministrazione e cittadini nella loro cura, manutenzione e animazione.
	1.5	Sperimentazione della pratica del Baratto Amministrativo.
	1.6	Attuazione del regolamento per la partecipazione Civica.
	1.7	Individuazione di una "Casa delle Associazioni" nell'ambito del patrimonio comunale.
	1.8	Riassetto del management della Lupiae servizi con la nomina di un amministratore unico al posto del Cda composto da tre membri.
	1.9	Impegno finanziario per il risanamento della Lupiae Servizi all'interno della procedura di concordato preventivo.
	1.10	Nuovo asset societario SGM a seguito del termine fissato nel 2020 di durata della società partecipata.
	1.11	Attivazione Laboratorio permanente sull'accessibilità.
	1.12	Migliorare la trasparenza amministrativa e il diritto di cittadini e imprese di accedere agli atti e di ricevere una risposta in tempi certi.
	1.13	Semplificare l'accesso ai servizi comunali e velocizzare il disbrigo delle pratiche nei settori dell'edilizia, dell'istruzione, dell'anagrafe, del protocollo, delle attività produttive.

		1.14	Attuare politiche di prevenzione della corruzione.
		1.15	Riorganizzare funzionalmente settori e competenze ai fini di una maggiore efficienza della macchina amministrativa comunale.
		1.16	Innovare gli strumenti di comunicazione diretta tra il Comune e i cittadini.
Pratiche, spazi e gestioni culturali	2	2.1	Redazione del Piano Strategico per la Cultura.
		2.2	Promuovere azioni volte al rafforzamento delle politiche sulla cittadinanza culturale.
		2.3	Sostegno a progetti culturali per l'utilizzo temporaneo di spazi e luoghi privati.
		2.4	Creazione di uno sportello unico per la gestione e il disbrigo delle pratiche amministrative di iniziative culturali temporanee.
		2.5	Sostenere l'offerta di spettacoli in città nel corso dell'anno per la valorizzazione dei contenitori pubblici e la promozione del tempo libero in tutti i quartieri della città.
		2.6	Inaugurazione della Biblioteca civica del complesso degli Agostiniani.
		2.7	Realizzazione della rassegna cinematografica all'aperto nel corso della stagione estiva.
		2.8	Trasferimento Archivio Storico presso gli Agostiniani.
		2.9	Fruizione del secondo lotto delle Mura Urbiche e giardino di Palazzo Giaconia.
Politiche dello Sport	3	3.1	Organizzazione degli Stati Generali dello Sport a Lecce.
		3.2	Creazione di un Ufficio comunale per la gestione coordinata di tutti gli impianti sportivi anche in collaborazione con altri enti pubblici.
		3.3	Realizzazione e riqualificazione di aree dedicate alle attrezzature sportive nei quartieri e nelle marine.
		3.4	Riqualificazione funzionale di Piazza Palio da destinare alla pratica di attività sportive all'aperto.
		3.5	Promozione di politiche sociali per l'accesso gratuito a corsi e all'utilizzazione di impianti sportivi comunali.
		3.6	Definizione di un Protocollo d'intesa con il CONI per l'utilizzo di strutture ed impianti sportivi .
		3.7	Definizione di un programma di eventi sportivi a carattere regionale, nazionale ed internazionale.
		3.8	Completamento dei lavori di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale del Campo Montefusco di Santa Rosa.
Turismo	4	4.1	Programmare la diversificazione dell'offerta e dei servizi turistici per rendere più attrattiva la Città di Lecce.
		4.2	Realizzazione di un piano di comunicazione integrato per la valorizzazione dell'identità e dell'immagine della Città di Lecce.
		4.3	Valorizzazione turistica della città legata alla tutela delle sue bellezze storiche e ambientali da mettere in rete con un sistema di itinerari di fruizione diversificati che riguardino: - la Città Storica; - I beni archeologici; - La rete dei Parchi e dei giardini storici; - Le aree naturali costiere e i relativi beni culturali; - Il paesaggio rurale.

		4.4	Valorizzazione di strutture ed aree ricettive turistiche (ostelli, campeggi, aree camper attrezzate) sulla costa e nell'entroterra rurale per attrarre un turismo sostenibile, legato alla fruizione del paesaggio, alla fruizione naturalistica, al turismo rurale e sportivo.
		4.5	Realizzazione c/o l'ex stazione Agip, nei pressi di Porta Napoli, di un polo informativo e di ristoro innovativo, un'area espositiva nella quale conoscere il sistema degli itinerari diffusi, un luogo attrezzato con servizi di car sharing e bikesharing.
		4.6	Valorizzazione della Festa Patronale di Sant'Oronzo come attrattore culturale e turistico.
		4.7	Redazione del Piano Strategico per il Turismo .
		4.8	Organizzazione del cartellone annuale di eventi e spettacoli in sinergia con soggetti pubblici e privati.
Trasformazioni e innovazioni urbane	5	5.1	<p>Completamento dell'iter procedimentale per la redazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale attraverso la definizione delle seguenti direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una città più accessibile, ridisegnando tutti gli accessi ed in via prioritaria due nuove porte ( Ingresso Brindisi e il quartiere Ferrovia) e ripensando la mobilità cittadina;</li> <li>- Una Città storica come patrimonio di tutti i lecchesi, valorizzando le connessioni tra il centro storico e il resto del contesto urbano della città ;</li> <li>- Una città di mare, identificando le marine come quartieri della città e attrattori di un turismo sostenibile;</li> <li>- Una città più attrattiva, favorendo le opportunità per incentivare il turismo congressuale, modelli diversificati di ospitalità e intensificando il legame osmotico tra città e università;</li> <li>- Una città più solidale e attrattiva per i giovani e le famiglie in difficoltà con nuove politiche abitative (social housing);</li> <li>- Una città che dismette l'abbandono invece di espandersi;</li> <li>- Una città più bella, stimolando l'innalzamento della qualità dell'architettura e del paesaggio anche mediante l'approvazione del nuovo regolamento edilizio.</li> </ul>
		5.2	Innalzare la qualità delle progettazioni pubbliche attraverso la rotazione degli incarichi e la promozione di bandi di concorso per idee e progettazione.
		5.3	Riqualificazione ambientale, valorizzazione e fruizione delle aree contermini il Castello Carlo V".
		5.4	Rigenerazione della Caserma Pico e dell'ex Galateo.
		5.5	Affidamento con bando pubblico della gestione di Masseria Tagliatelle nel Parco delle Cave.
		5.6	Prosecuzione dei lavori nei grandi cantieri della città: Darsena di San Cataldo, ribaltamento della Stazione ferroviaria, infrastrutture primarie nelle marine, Open Fiber.
		5.7	Approvazione del regolamento de hors.
		5.8	Approvazione regolamento di utilizzo delle Piazze storiche.
		5.9	Approvazione Piano delle Coste dopo confronto pubblico.
		5.10	Approvazione Regolamento dei beni immobili comunali.
Ambiente e Salute Pubblica	6	6.1	Implementazione dei servizi di igiene urbana e raccolta differenziata mediante la procedura del "quinto d'obbligo contrattuale".
		6.2	Riattivazione dell'iniziativa di partecipazione "Quartieri Puliti - Curiamo Insieme la Città".

		6.3	Procedere alla messa in esercizio del nuovo canile comunale in contrada Caracci Repelle.
		6.4	Revisione delle modalità di calcolo della TARI per la tariffazione puntuale in base alla quantità di rifiuto prodotto.
		6.5	Politiche a favore degli animali domestici attraverso il miglioramento della funzionalità dei DOG PARK, realizzazione di un Gattile Comunale e l'attivazione di un Servizio di Soccorso agli animali feriti .
		6.6	Il verde pubblico - Redazione e Adozione del Piano del Verde.
		6.7	Politiche ambientali - azioni volte alla riduzione della plastica e contrasto all'inquinamento ambientale.
		6.8	Candidatura per il riconoscimento della Bandiera Blu.
		6.9	La Città Rurale - Avvio di politiche volte alla incentivazione della ricettività rurale e l'ottimizzazione dei servizi nel comparto turistico e delle marine attraverso la definizione delle seguenti direttrici: - Progettare un Piano di Sviluppo Rurale; - Ripristinare la Consulta Permanente; - Organizzare Mercati a km 0.
		6.10	Tutela della salute pubblica da perseguire con politiche attive attraverso lo strumento della Conferenza dei Sindaci presieduta dal sindaco di Lecce.
		6.11	Promuovere azioni per ridurre l'impatto ambientale della nostra città, in coerenza con quanto disposto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ed in particolare per "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".
		6.12	Intensificare le azioni per contrastare l'abbandono dei rifiuti.
Mobilità sostenibile	7	7.1	Prosecuzione degli studi per la scrittura del Pums e del Piano Generale del Traffico (PGT) con la revisione del PUT e dei regolamenti attuativi ZTL e zone a sosta tariffata.
		7.2	Avvio della riorganizzazione delle linee del trasporto pubblico locale.
		7.3	Riorganizzazione della circolazione delle zone a traffico limitato (ZTL) per la tutela e la valorizzazione del centro storico.
		7.4	Razionalizzazione ed efficientamento del servizio Filobus.
		7.5	Avvio di azioni per ridisegnare la "Rete Ciclabile" della città e completamento di quelle già in itinere finalizzata alla creazione di una "Bicipolitana".
		7.6	Individuazione e fruizione di aree parcheggio e sosta . Riattivazione del sistema park & ride, parcheggio e navetta, dei parcheggi comunali Settelacquare e Foro Boario, Convezioni CC.II.AA /ASL/ Università, in occasione delle giornate di maggiore afflusso (Festività patronali e periodo natalizio).
		7.7	Completamento rotatorie.
Periferie Sociali	8	8.1.	Avvio dell'Osservatorio sui bisogni sociali, in collaborazione con la Rete della Povertà.
		8.2	Realizzazione c/o la Casa del Mutilato di Piazza Italia di un centro innovativo del welfare e centro di co-progettazione tra istituzioni, le associazioni di volontariato e le imprese sociali che operano nel campo del welfare.

		8.3	Regolamentare attraverso procedure ad evidenza pubblica l'assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e di tutti i servizi pubblici comunali di contrasto al disagio sociale.
		8.4	Promozione di iniziative di inclusione e reinserimento sociale per i detenuti.
		8.5	Programmare iniziative con le scuole per rafforzare il ruolo sociale delle stesse nei quartieri.
		8.6	Implementazione delle politiche per la sicurezza dei luoghi cittadini attraverso: - attuazione del Piano per la sicurezza della Città; - attuazione Progetto Polizia Locale di Prossimità.
		8.7	Avvio di un processo di conoscenza e partecipazione del Piano di Ambito.
		8.8	Creazione e rafforzamento di "Spazi di prossimità sociale" nei quartieri e pubblicazione di una Carta dei Servizi .
		8.9	Promozione di iniziative rivolte alle persone anziane affinché diventino parte attiva e protagoniste del tessuto sociale.
		8.10	Programmi e progetti di inclusione sociale e lavorativa, in collaborazione con Caritas: Progetto ISO.LA.
Commercio	9	9.1.	Redazione del Documento Strategico del Commercio.
		9.2	Sostenere e favorire la diversificazione e la diffusione del piccolo commercio e dell'artigianato locale attraverso strumenti di pianificazione e interventi urbanistici di rigenerazione della aree commerciali cittadine.
		9.3	Attuazione del Distretto Urbano del Commercio del quartiere Mazzini .
		9.4	Riqualificazione dei mercatini di quartiere ( Settelacquare, Santa Rosa, Porta Rudiae, Piazza Libertini e marine) come luoghi privilegiati della socialità e attrattori urbani.
		9.5	Affidamento di servizi in convenzione di pubblica utilità alle Edicole.
		9.6	Promozione di iniziative per lo sviluppo e la gestione di sistemi di e-commerce per favorire la conquista di nuove e crescenti fette di mercato nel settore dell'artigianato locale.
Vocazioni e visioni della Città	10	10.1	Contratto Istituzionale di Sviluppo per Lecce e Brindisi - definizione degli interventi secondo le seguenti tre aree tematiche : - Lecce - Patrimonio di storia; - Lecce è il suo mare ; - Lecce - Città di tutti .
		10.2	Innovazione e smart city - Lecce città digitale.
		10.3	Sostenere azioni volte a rendere più attrattiva la città di Lecce agli studenti universitari ed alle giovani coppie.
		10.4	Attivazione delle ZES - Zone ad Economia Speciale.

## 5. Il Ciclo linee programmatiche – controllo strategico

Dal punto di vista documentale gli obiettivi strategici, che afferiscono alle linee programmatiche di mandato (aree strategiche), vengono recepiti sia nella parte strategica del DUP che nel PEG/Piano della Performance. Nello specifico, in quest'ultimo documento , gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi, azioni e tempi di realizzo, indicatori di risultato e valori attesi (target) degli stessi.

Questa formalizzazione avviene nella fase preventiva, rispetto alla gestione e trova un suo naturale compimento nella fase del controllo consuntivo. In particolare, il grado di attuazione degli obiettivi strategici e, pertanto, delle linee programmatiche di mandato, viene misurato ed illustrato nella Relazione sul Controllo strategico/Relazione sulla performance.

Il ciclo sinteticamente descritto, consente di fornire un supporto gestionale alla classe politica. L'amministrazione, attraverso la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, è in grado di conoscere il livello di attuazione delle proprie strategie e, di conseguenza, riceve un'importante base informativa per le scelte politiche future. Inoltre, l'attuazione del Ciclo linee programmatiche – controllo strategico rappresenta un processo di trasparenza sui risultati.

Infine, avendo l'Ente seguito un processo di programmazione e controllo integrato, i documenti sopra richiamati (PEG/Piano della Performance), oltre ad essere utili per la formalizzazione e la misurazione del livello di realizzazione delle linee di mandato, consentono agli organi di vertice politico amministrativo di conoscere ulteriori informazioni ed di assolvere ad alcuni importanti adempimenti prescritti dalla normativa, come illustrato dal seguente schema:

